

## **RELAZIONE TECNICA E ARTISTICA: "Più su"**

**Valentino Ghiselli, Matilde Lilli e classe 4 AT liceo "Michelangelo" Forte dei Marmi**

**Progetto: "I fenomeni atmosferici della Commedia di Dante" in collaborazione con l'Accademia della Crusca e la Società Dante Alighieri.**

### **Premessa: *Il Purgatorio come esperienza sensoriale***

L'obiettivo principale del brano è quello di presentare il Purgatorio dantesco in chiave contemporanea, per mostrare ai giovani come il poeta e i suoi versi siano ancora un prezioso tesoro da portare con sé.

Il testo cerca di tradurre la moralità e la purificazione spirituale dantesca in un'esperienza sensoriale e psicologica.

L'elemento attraverso cui si cerca di scandire la metamorfosi fisica e morale è la luce, che, legata al tempo, si presenta nella seconda cantica come un alternarsi di momenti atmosferici specifici: albe, tramonti e momenti di buio.

La luce e l'oscurità, che nella Commedia indicano la presenza o l'assenza di Dio, nel testo assumono una sfumatura contemporanea, perché vogliono trasmettere il disorientamento dell'uomo che, nonostante il buio della notte, cerca la forza di "accendere il mondo".

Come nel Purgatorio dantesco, la salita avviene in presenza di luce, mentre la notte si traduce in un'impossibilità fisica nel salire e nella perdita della chiarezza mentale "e resto sveglio, fermo nella sera".

La salita è agevolata dalla perdita di peso "salgo e perdo peso", che allude alla scomparsa delle P incise inizialmente sulla fronte di Dante e che è descritta proprio come una liberazione dalla gravità. Dante prova fatica a salire: in un'epoca, come la nostra, in cui tutto ci viene "venduto" nella sua versione facile, pensiamo che far percepire la fatica che sta alla base di un obiettivo davvero importante sia un messaggio che, dai versi danteschi, debba raggiungere soprattutto i ragazzi e le ragazze.

Tutto questo è presente anche nella copertina del brano Essa è infatti un'opera a sé stante: tenta, infatti, di tradurre il significato della canzone sotto forma di arte figurativa.

C'è la luce che arriva dall'alto del monte del Purgatorio, intravisto tra le nuvole illuminate dal tramonto o dall'alba. Dante è raffigurato come un cantante contemporaneo, che parla ai giovani che hanno valori nuovi e al contempo identici ai suoi. Dante mantiene sia elementi propri della sua iconografia tradizionale che caratteristiche dei più attuali rapper. La corona di alloro è trasformata in una collana dorata e le sue tradizionali vesti in felpa e cappellino.

Anche la metrica del brano stabilisce un legame con la *Commedia*: infatti sia le strofe che il bridge sono scritti in terzine formate da endecasillabi, e ugualmente lo schema ritmico è il medesimo. Questa "catena" sonora simboleggia l'inesorabilità del cammino: un filo conduttore della ragione che non si spezza mai.

Nel ritornello la metrica cambia, le parole si distribuiscono in decasillabi che vogliono suggerire, insieme all'anafora di "sette terrazze", la sensazione fisica della salita, simulando l'affanno del respiro e la cadenza del passo sulla pietra viva. Nel ritornello la rima "affondo / mondo" funge da perno semantico del brano. Mentre nella notte l'anima "affonda" nel peso del dubbio e del peccato, con l'arrivo della luce l'azione si fa trasformativa: l'io narrante "accende il mondo". Si passa così dalla passività della colpa alla responsabilità attiva della redenzione.

### **Simbolismo Dantesco**

Il testo rispetta la cosmologia e il simbolismo danteschi: la salita è possibile solo in presenza della luce del sole (simbolo della Grazia), il tramonto diventa una "frontiera" invalicabile e la notte impone la stasi fisica e il "tremore" dell'anima (un'eco del "*tremolar de la marina*" del primo canto del Purgatorio), momento in cui il moto si arresta e il pensiero si fa statico e introspettivo ("E resto sveglio, fermo nella sera").

Il nucleo del brano ("salgo e perdo peso") riprende quanto accade per la prima volta nel canto XII della seconda cantica. La purificazione dai peccati — la cancellazione delle "P" incise sulla fronte — si manifesta come una liberazione dalla gravità. La fatica del "salire senza fiato" è bilanciata dalla sensazione fisica di un corpo che si fa agile man mano che l'anima si emenda.

Nel *bridge*, l'angelo è descritto come una figura che "indica il passo con discrezione". Questa scelta lessicale sottolinea la natura dei ministri del Purgatorio: presenze luminose che orientano senza forzare, rispettando il libero arbitrio del pellegrino, mentre Virgilio rimane la guida razionale sempre "vicino".

### **Scelte Lessicali e Musicali**

L'uso di un lessico moderno (direzione, discrezione, frontiera) mira a dimostrare la persistente vitalità della lingua italiana nel descrivere l'eterno viaggio dell'uomo verso la propria redenzione.

A livello sonoro, la scelta del Pop-Rock/Punk-Rock trasforma l'ascesa verso il Paradiso — intravisto dalla vetta del monte — in una sfida vitale. Il rock diventa il genere della tensione spirituale, rendendo il "pagare il peccato" un'azione energica e necessaria per approdare a un nuovo mattino.

Il testo si compone complessivamente di 33 versi, un ultimo omaggio alla perfetta architettura numerica dell'Alighieri.

### **Più su**

Musica, testo e voce di Valentino Ghiselli, classe 4 AT IIS "Chini-Michelangelo"

[strofa 1]

Sole scende rosso all'orizzonte  
Il giorno trema prima di finire  
L'ombra cresce lenta verso il monte  
La luce insiste non vuol finire  
Tra le strade già scende lenta sera  
Che richiama e chiede di salire

[ritornello]

Sette terrazze Virgilio mi è vicino

Sette terrazze guardo il paradiso  
Sette terrazze salgo e perdo peso  
Sette terrazze mi sento più leggero  
Sette terrazze salgo senza fiato  
Sette terrazze pago il mio peccato  
Sette terrazze nella notte affondo  
Sette terrazze con l'alba accendo il mondo

[strofa 2]

La notte chiude piano la frontiera  
ogni pensiero cade più profondo  
E resto sveglio, fermo nella sera  
Nel buio il passo si fa più fondo  
La mente corre, perde direzione  
Cammino stretto dentro questo mondo

[ritornello]

Sette terrazze Virgilio mi è vicino  
Sette terrazze guardo il paradiso  
Sette terrazze salgo e perdo peso  
Sette terrazze mi sento più leggero  
Sette terrazze salgo senza fiato  
Sette terrazze pago il mio peccato  
Sette terrazze nella notte affondo  
Sette terrazze con l'alba accendo il mondo[bridge]

L'alba si apre, cambia direzione  
l'angelo resta fermo nella luce  
indica il passo con discrezione  
La luce sale e tutto conduce  
il cammino appare già tracciato  
Il giorno nuovo piano introduce

[ritornello]

Sette terrazze Virgilio mi è vicino  
Sette terrazze guardo il paradiso  
Sette terrazze salgo e perdo peso  
Sette terrazze mi sento più leggero  
Sette terrazze salgo senza fiato  
Sette terrazze pago il mio peccato  
Sette terrazze nella notte affondo  
Sette terrazze con l'alba accendo il mondo